



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.19.04 / fasc. ABAP (GIADA) 1258

Allegati:

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP: 4692]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali - SVA
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Al Comune di Alghero
Settore Sviluppo del Territorio
Servizio Programmazione Opere Pubbliche
(protocollo@pec.comune.alghero.ss.it
i.crabuzza@comune.alghero.ss.it)

Oggetto: ALGHERO (SS) – Ripristino funzionale dei fondali del porto canale di Fertilia - Escavo del fondale fino alla batimetrica - 3,00 m di tutto lo specchio acqueo portuale (circa 4,4 ettari di superficie) con sorbona aspirante e scarico del materiale a deposito e/o vasche di colmata.

Procedura riferita al D.Lgs. n. 152/2006 – Verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19)

Proponente: Comune di Alghero

Osservazioni del MiBACT ai sensi dell'art. 19, co. 8, del D.Lgs. 152/2006.

e. p.c.

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS [ID_VIP: 4692]
(ctva@pec.minambiente.it)

e. p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro
(mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it)



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

MB
8



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

e. p. c.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

e. p. c.

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

In riferimento al progetto in argomento ed a seguito della comunicazione della procedibilità della relativa istanza di verifica di assoggettabilità a VIA da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. DVA.RU.U.17224 del 04/07/2019, questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito: "Direzione generale ABAP"), con nota prot. n. 18492 del 05/07/2019, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro che il Comune di Alghero ha presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela dell'ambiente e del mare – in qualità di Autorità competente a livello statale – la relativa istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 (come in ultimo riformato dal D.Lgs. 104/2017, art. 8, co. 1, ed entrato in vigore il 21/07/2017).

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. DVA.RU.U.17224 del 04/07/2019, vista la nuova procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale come stabilita dall'articolo 19 del D.Lgs. 152/2006, verificata la completezza della documentazione trasmessa, ha provveduto a comunicare "... la procedibilità dell'istanza ...", precisando nel contempo l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web (ai sensi del co. 2 del medesimo articolo) dello Studio Preliminare Ambientale (SPA) e della documentazione a corredo dello stesso al fine della presentazione delle relative osservazioni – da trasmettersi entro e non oltre 45 gg. dalla suddetta comunicazione del 04/07/2019 (ai sensi del co. 4 del medesimo articolo – scadenza 19/08/2019).

A codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio si rappresenta che la riforma in ultimo approvata del D.Lgs. 152/2006 non prevede più, per gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, la presentazione in allegato di un Progetto preliminare (oggi sostituito dal livello di progettazione di cui alla fattibilità tecnica ed economica, che invece è previsto quale allegato all'istanza della fase più propria di VIA).

Si deve evidenziare a codesta Soprintendenza ABAP che, stante il nuovo modello procedurale stabilito per il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, la Ditta proponente non provvederà alla consegna anche a codesto Ufficio del MiBAC di una copia digitale e/o cartacea dello SPA e degli elaborati ad esso allegati, ma lo stesso Ufficio dovrà provvedere alla sua consultazione esclusivamente per il tramite della piattaforma web dedicata del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al seguente indirizzo:



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

24/09/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

www.minambiente.it => sezione "Territorio" => paragrafo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" => capitolo "Procedure" => sezione "Procedure in corso" => "Valutazione Impatto Ambientale" => "Verifica di Assoggettabilità a VIA" => "Progetto" => "Ripristino funzionale dei fondali del porto canale di Fertilia - Escavo del fondale fino alla batimetrica - 3,00 m di tutto lo specchio acqueo portuale (circa 4,4 ettari di superficie) con sorbona aspirante e scarico del materiale a deposito e/o vasche di colmata" - Codice Procedura: 4692.

Per quanto sopra e visto l'articolo 19, co. 4, del D.Lgs. 152/2006 nella sua nuova vigente formulazione, si chiede alla Soprintendenza ABAP di Sassari di voler far pervenire a questa competente Direzione generale ABAP (Servizio II, Servizio III e Servizio V), entro 20 giorni dal ricevimento della presente, il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi, precisando che nel caso in cui il predetto parere non dovesse pervenire nel termine sopra indicato si dovrà ritenere che codesto Ufficio periferico del MiBAC, per le verifiche che allo stesso competono, non ha osservazioni da fare sul progetto di cui trattasi.

Nel merito delle modalità di inoltro del suddetto parere endoprocedimentale, si evidenzia alla Soprintendenza ABAP di Sassari che lo stesso parere dovrà essere inoltrato a questa Direzione generale ABAP secondo quanto stabilito con Circolare n. 32 del 20/07/2018 e, pertanto, pur riportando il parere tra gli indirizzi tutti e tre i Servizi interessati, il medesimo dovrà essere trasmesso al solo indirizzo PEC di questo Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it.

Ai Servizi II e III di questa Direzione generale ABAP il parere endoprocedimentale sarà trasmesso a cura dello scrivente Servizio V per il tramite del sistema interno denominato GIADA.

Nel merito delle modalità di redazione del parere di codesta Soprintendenza si chiede che lo stesso sia conforme, per le specifiche aree funzionali e per distinti eventuali quadri prescrittivi, ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici".

Si richiama l'attenzione di codesta Soprintendenza ABAP al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, per consentire alla scrivente la comunicazione - nei termini stabiliti dal nuovo articolo 19 (co. 4) del D.Lgs. 152/2006 - al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare delle eventuali osservazioni di questo Ministero sulla proposta progettuale di cui trattasi, anche eventualmente ai sensi di quanto disposto dal co. 8 del medesimo articolo 19.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V, entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP, il proprio contributo istruttorio in merito a quanto descritto e sugli impatti significativi prospettati per il progetto di cui trattasi.

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V, entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP, il proprio contributo istruttorio in merito a quanto descritto e sugli impatti significativi prospettati per il progetto di cui trattasi.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

24/09/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra richiesto >;

viste le osservazioni trasmesse dalla **Regione Autonoma della Sardegna – Direzione generale dell’Ambiente**, con nota prot. n. 17567 del 20/08/2019, con le quali, dopo le relative premesse istruttorie, si afferma che “... *considerate le carenze rilevate e la sensibilità dell’area prossima a quella di intervento (stagno di Calich), a fronte della quale non sono stati adeguatamente individuati i potenziali effetti dell’opera, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, non è possibile escludere che l’intervento in oggetto possa determinare impatti significativi e negativi sull’ambiente. Si ritiene, pertanto, necessario che il Proponente fornisca gli adeguati chiarimenti e approfondimenti sugli aspetti sopra esposti, integrati con la Relazione per la valutazione di incidenza, che dovrà essere redatta conformemente all’allegato G al DPR 357/97 e s.m.i. ...*”;

considerato che la Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 23223 del 23/08/2019, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della Direzione generale ABAP prot. n. 18492 del 05/07/2019 (allegata alla presente per facilità di lettura), si evidenzia a codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro che la Regione Autonoma della Sardegna – Direzione generale dell’Ambiente, con nota prot. n. 17567 del 20/08/2019, ha prodotto al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare le proprie osservazioni in merito ai sensi dell’articolo 19 del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto sopra e considerato che alla data della presente non è pervenuto il richiesto riscontro di codesta Soprintendenza ABAP rispetto a quanto comunicato da questa Direzione generale ABAP con la predetta nota del 05/07/2019, si trasmette con la presente a codesto Ufficio periferico del MiBAC la nota prot. n. 17567 del 20/08/2019 della Regione Autonoma della Sardegna – Direzione generale dell’Ambiente con i relativi allegati, tanto al fine di consentire allo stesso Ufficio l’inoltro, entro 20 giorni dal ricevimento della presente, a questa Direzione generale delle proprie osservazioni sul progetto di cui trattasi – relative anche alla eventuale necessaria tutela del patrimonio culturale archeologico subacqueo –, come anche a questa Amministrazione la comunicazione delle proprie osservazioni all’Autorità competente in sede di verifica di assoggettabilità di competenza statale.

Nel merito delle modalità di inoltro del suddetto parere endoprocedimentale, si evidenzia alla Soprintendenza ABAP di Sassari che lo stesso parere dovrà essere inoltrato a questa Direzione generale ABAP secondo quanto stabilito con Circolare n. 32 del 20/07/2018 e, pertanto, pur riportando il parere tra gli indirizzi tutti e tre i Servizi interessati, il medesimo dovrà essere trasmesso al solo indirizzo PEC di questo Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it.

Ai Servizi II e III di questa Direzione generale ABAP il parere endoprocedimentale sarà trasmesso a cura dello scrivente Servizio V per il tramite del sistema interno denominato GIADA.

Nel merito delle modalità di redazione del parere di codesta Soprintendenza si chiede che lo stesso sia conforme, per le specifiche aree funzionali e per distinti eventuali quadri prescrittivi, ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”.

Si richiama l’attenzione di codesta Soprintendenza ABAP al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, per consentire alla scrivente la comunicazione - nei termini stabiliti dal nuovo articolo 19 (co. 4) del



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

24/09/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

D.Lgs. 152/2006 - al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare delle eventuali osservazioni di questo Ministero sulla proposta progettuale di cui trattasi, anche eventualmente ai sensi di quanto disposto dal co. 8 del medesimo articolo 19.

Al Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V, entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP, il proprio contributo istruttorio in merito a quanto descritto e sugli impatti significativi prospettati per il progetto di cui trattasi.

Al Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V, entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP, il proprio contributo istruttorio in merito a quanto descritto e sugli impatti significativi prospettati per il progetto di cui trattasi.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra richiesto >;

considerato che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro**, con nota prot. n. 10129 dell'11/09/2019, che di seguito si trascrive integralmente, ha trasmesso alla Direzione generale ABAP il proprio parere endoprocedimentale in merito:

< Con riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e la relazione paesaggistica a cura del proponente, consultati per il tramite della piattaforma web dedicata del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al seguente indirizzo:

www.minambiente.it => sezione "Territorio" => paragrafo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" => capitolo "Procedure" => sezione "Procedure in corso" => "Valutazione Impatto Ambientale" => "Verifica di assoggettabilità a VIA" => "Progetto" => "Ripristino funzionale dei fondali del Porto Canale di Fertilia - Escavo del fondale fino alla batimetrica -3 m di tutto lo specchio acqueo portuale (circa 4,4 ettari di superficie) con sorbona aspirante e scarico del materiale a deposito e/o vasche di colmata" - Codice Procedura: 4692;

facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici".

1. - SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1 Beni Paesaggistici

1.1.a. Indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

Per ciò che concerne gli interventi da eseguirsi sulle banchine portuali, il progetto ricade nel perimetro di tutela delineato con DM 04/07/1966 "Alghero - Zona panoramica costiera" - Cod. SITAP 200122.

1.1.b. Aree vincolate ope legis ai sensi dell'art. 142 del Codice:

Art. 142 comma 1, lett. a

1.1.c. Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti:



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 36/7 del 5 settembre 2006;

1.1.d. *Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico gravanti nell'area d'intervento:*

Ambito paesaggistico di riferimento: 13 – Alghero

Fascia costiera: art. 20 NTA PPR

1.1.e. *Presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:*

Nelle immediate vicinanze del sito di intervento sono state individuate aree tutelate dal punto di vista paesaggistico dal DM 03/08/1949 "Alghero – Intero arenile di San Giovanni" – Cod. SITAP 200123 nonché dall'art. 142, c.1, lettera f del D.Lgs. 42/2004.

1.1.f. *Nuove proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico, regionali o ministeriali, in itinere, già pubblicate all'Albo Pretorio comunale, per le quali, quindi, vige il regime di cui all'art. 146, comma 1 del Codice:*

Nulla da riferire.

1.2. *Beni architettonici e archeologici*

1.2.a. *Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze (allegare copia dei decreti con relativa planimetria)*

Nessun bene da evidenziare

1.2.b. *Beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12 del Codice):*

Ponte di Fertilia – Procedura di Verifica ai sensi dell'art. 12 non avviata

Ponte medievale sul Calich – Procedura di Verifica ai sensi dell'art. 12 non avviata

1.2.c. *Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici e/o di beni archeologici:*

Nel Piano Urbanistico di Alghero, in itinere, il Ponte medievale sul Calich è individuato come bene culturale con il codice 95059527, numero 13 nella carta dei beni archeologici.

2. – **ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO**

2.1. *Beni paesaggistici*

2.1.a. *Indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico derivanti dalle analisi del SIA (intervisibilità, etc.), alla qualità architettonica (da evidenziare tra le carenze progettuali e da rimediare, se possibile, nelle fasi successive di progettazione, indicando adeguate prescrizioni o modelli di riferimento sul territorio – le prescrizioni dovranno essere esplicitate per punti distinti e numerati):*

Da quanto è possibile desumere dalla documentazione allegata all'istanza, nella presente fase di dell'iter autorizzativo non si ravvisano significative criticità progettuali per quanto attiene alla tutela del paesaggio. Nelle successive fasi dovrà essere curata la documentazione riguardante la realizzazione della vasca di colmata, prestando particolare attenzione al rapporto che essa



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

stabilirà con lo specchio d'acqua portuale e con il retrostante tratto di costa, in modo che le opere si inseriscano in modo armonico con il contesto paesaggistico naturale ed antropico.

2.1.b. *Indicazione degli interventi collaterali a quello in esame già programmati ed autorizzati per la stessa area, ovvero in itinere (solo quelli che abbiano una rilevanza tale da costituire insieme all'intervento in esame un impatto paesaggistico non accettabile):*
Nessun intervento da evidenziare.

2.1.c. *Attestazione della conformità della Relazione Paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005.*

La relazione paesaggistica allegata all'istanza risulta completa ai sensi del DPCM 12/12/2005.

2.2 Beni architettonici

2.2.a. *Analisi sulla compatibilità dell'intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze:*

Si ritiene che l'intervento in oggetto non possa sortire effetti negativi sui beni architettonici tutelati presenti nelle vicinanze dell'area interessata dai lavori.

2.3. Beni archeologici

2.3.b. *Verifica che i progetti sottoposti alle norme dettate dal D.Lgs. 50/2016 s.m.i., "Codice dei contratti pubblici", siano corredati dalla Carta del rischio archeologico:*

Tra gli elaborati disponibili è presente la relazione preliminare di verifica archeologica, redatta da professionista abilitato, dott. Ivan Giovanni Massimo Lucherini (abilitazione Mibac n° 3002). La relazione fornisce un quadro preliminare delle conoscenze sull'area oggetto dell'intervento e non costituisce il documento previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. In base a quanto dichiarato, l'area in esame è stata già stata sottoposta a dragaggio nel 2001 e non risultano dati circa il ritrovamento di resti di interesse archeologico. Pertanto, nel prendere atto che il progetto attuale non supera le quote già raggiunte nell'intervento precedente e che, pertanto, non si rende necessario attivare le procedure preventive previste dal citato articolo, si ritiene comunque necessario prevedere, la costante sorveglianza archeologica, e l'utilizzo di attrezzature non invasive, come la sorbona aspirante, al fine di consentire il controllo puntuale del sedimento ed eventuali interventi tecnici archeologici, senza il rischio di possibili danni provocati dall'uso di una benna meccanica.

3. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Non si ritiene necessario richiedere documentazione integrativa in questa fase dell'iter autorizzativo.

4. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

4.a. *Articolazione del parere, in forma esaustiva (con esplicita dichiarazione di "parere contrario" o "parere favorevole") comprensiva anche degli aspetti relativi alla qualità architettonica degli interventi:*

Questo Ufficio, per quanto di competenza, esaminati gli elaborati progettuali, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto non ritiene necessario l'assoggettamento a fase di valutazione ambientale, fatta salva la necessità di acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. previsti per l'approvazione e la realizzazione dello stesso progetto e fatte salve le prescrizioni relative alla tutela del patrimonio archeologico di cui al punto 2.3.b >;



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

24/09/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

considerato che il Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, e il Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, della Direzione generale ABAP, sono stati avvisati, per le vie brevi l'11/09/2019 dal Responsabile del procedimento del Servizio V, *Tutela del paesaggio*, di quanto espresso dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio nel suddetto parere per le Aree funzionali del *Patrimonio archeologico* e del *Patrimonio architettonico*, concordando il Servizio III, per le vie brevi il 16/09/2019, sulla non evenienza di potenziali impatti significativi e negativi sul fattore ambientale di relativa competenza e, pertanto, al fine di non aggravare il presente procedimento, lo stesso Servizio III ha ritenuto di condividere, per le medesime vie brevi, gli aspetti di propria competenza come esposti nel parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP dell'11/09/2019, senza l'espressione di un relativo formale contributo istruttorio;

considerato che il Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP, con nota prot. interno n. 25491 del 17/09/2019, ha espresso il seguente formale contributo istruttorio:

< *Facendo seguito al parere espresso con la nota prot. 10129 dell'11.09.2019 dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, in risposta alle note della Direzione generale ABAP- Servizio V prot. 18492 del 05.07.2019 e n. 23223 del 23.08.2019, relativa alla verifica di assoggettabilità a VIA per l'opera in oggetto;*

premesso che nell'area e nelle sue immediate vicinanze non insistono dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice; né vi sono previsioni vincolanti in strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici;

premesso che, nella relazione preliminare di verifica archeologica pervenuta presso la Soprintendenza e redatta da professionista abilitato, l'area in esame è stata già sottoposta a dragaggio nel 2001 e non risultano dati circa il rinvenimento di resti di interesse archeologico;

considerato che le opere previste dal progetto attuale non prevedono di interessare le quote già raggiunte dall'intervento precedente e che pertanto non si rende necessario attivare le procedure previste dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;

per quanto di competenza ai fini della tutela archeologica, si concorda con la competente Soprintendenza nel non ritenere necessario l'assoggettamento alla fase VIA più propria del progetto di cui trattasi, fatta salva la necessità di acquisire, prima dell'avvio dei lavori, tutti i pareri e le autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/2004 previsti per l'approvazione e la realizzazione dello stesso progetto, e fatte salve le seguenti prescrizioni:

- *si richiede l'attivazione della sorveglianza archeologica in corso d'opera, per l'intera durata dei lavori;*
- *si richiede l'uso di attrezzature non invasive (quale è la sorbona aspirante), al fine di consentire il controllo puntuale del sedimento ed eventuali interventi tecnici archeologici senza il rischio possibile di danni provocati dall'uso di una benna meccanica;*
- *si richiede di comunicare alla competente Soprintendenza l'avvio delle lavorazioni con almeno 7 (sette) giorni di anticipo. Sarà cura del proponente redigere e realizzare – con oneri a proprio carico – un relativo progetto dettagliato delle attività da condurre, da sottoporre alla preventiva approvazione della sopracitata Soprintendenza;*



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

24/09/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

- si richiede di comunicare alla competente Soprintendenza ABAP, nello stesso termine di 7 (sette) giorni, il nominativo del personale archeologico specializzato, incaricato della predetta sorveglianza archeologica.

In ogni caso, al Comune di Alghero si devono rammentare gli obblighi comunque a carico del proponente – come anche al Direttore dei Lavori - ai sensi delle disposizioni stabilite dagli articoli 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico, con particolare riguardo alla tempestiva comunicazione in caso di relative scoperte fortuite – anche dubbie - alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla contestuale sospensione dei lavori con mantenimento dello stato di fatto al fine di consentire le verifiche tecniche di legge da parte del medesimo Ufficio periferico di questo Ministero >;

considerato che il progetto di cui trattasi sarà sviluppato all'interno del porto canale di Fertilia (Comune di Alghero), che si sviluppa su ambedue gli argini del canale che coincide con lo sbocco a mare dello Stagno di Calich. I principali interventi previsti riguardano: l'escavo del canale per riportare la sua profondità a -3,00 metri (per una superficie di circa 4 ha); la realizzazione di una vasca di colmata che consenta sia di aumentare gli spazi a terra a disposizione dei rimessaggi e delle operazioni di movimentazione delle imbarcazioni, sia di conferire in essa parte dell'escavo del canale. La nuova vasca di colmata è previsto che si realizzi con una palancolata che seguirà la linea dei pontili esistenti. Il proponente afferma nello Studio Preliminare Ambientale che non sono previsti lavori di demolizione;

considerato che da quanto espresso del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con la nota prot. n. DVA.RU.U.17224 del 04/07/2019, e riportato dal proponente nella relativa istanza del 03/05/2019, non risulta che lo stesso proponente abbia richiesto l'esplicitazione nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di condizioni ambientali vincolanti relative alle caratteristiche del progetto, per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

visto quanto stabilito dall'Allegato IV-bis della Parte II del D. Lgs. 152/2006 per i "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19" del medesimo decreto legislativo, il quale al comma 5 prevede, anche, che "Lo Studio Preliminare Ambientale tiene conto, se del caso, dei risultati disponibili di altre pertinenti valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base alle normative europee, nazionali e regionali e può contenere una descrizione delle caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi";

considerato che la verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto è "... la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda ..." del D. Lgs. 152/2006, così come modificato all'articolo 5, comma 1, lett. m), dal D.Lgs. 104/2017 (art. 2, comma 1);

considerato che la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) ha approvato in via definitiva ai sensi dell'articolo 143 del D.Lgs. 42/2004 il Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo e le relative Norme Tecniche di Attuazione e che il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, in ottemperanza alla



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

24/09/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

suddetta Deliberazione del 05/09/2006, ha emanato il decreto n. 82 del 07/09/2006 (pubblicato sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) con il quale si è stabilita la pubblicazione del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo ai fini della sua entrata in vigore;

considerato che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/14 del 16 aprile 2008 ha approvato l'elenco del *Repertorio del mosaico dei beni paesaggistici ed identitari* definiti dal Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo (Norme tecniche di attuazione, articoli 48 e 51);

considerato che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/1 del 10/10/2014 ha unilateralmente revocato la Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/2 del 25/10/2013 di approvazione preliminare del Piano paesaggistico regionale e contemporaneamente approvato unilateralmente il "*Repertorio del Mosaico, aggiornato al 3 ottobre 2014*", disponendone la pubblicazione sul BURAS, avvenuta nel relativo Supplemento Ordinario n. 54 al n. 51 del 23/10/2014;

considerato che nella suddetta Deliberazione n. 39/1 si specifica "... di dare atto che il *Repertorio di cui al punto precedente* sostituisce ad ogni effetto quello pubblicato sul supplemento straordinario n. 1 al BURAS n. 17 del 20 maggio 2008 ...";

considerato che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 70/22 del 29/12/2016, recante "*Approvazione aggiornamento al 30 settembre 2016 del Mosaico dei beni paesaggistici e beni identitari*" (cosiddetto *Repertorio del Mosaico 2016*), resa pubblica con il relativo allegato sul sito della medesima Regione il 18/01/2017, ha unilateralmente approvato il "*Repertorio del Mosaico, aggiornato al 30 settembre 2016*", disponendone la pubblicazione sul BURAS;

considerato che nella suddetta Deliberazione della Giunta Regionale n. 70/22 si delibera "... di dare atto che il *Repertorio di cui al punto precedente* sostituisce ad ogni effetto quello approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 39/1 del 10 ottobre 2014 e pubblicato sul supplemento straordinario n. 54 al BURAS n. 51 del 23 ottobre 2014 ...";

considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/14 dell'11/04/2017, la Regione Autonoma della Sardegna ha unilateralmente approvato un *addendum al Repertorio del Mosaico 2016* per quanto riguarda i risultati di alcune copianificazioni paesaggistiche attuate dal 01/10/2016 al 31/03/2017 per l'adeguamento degli strumenti urbanistici locali al Piano paesaggistico regionale;

considerato che il livello vincolistico delle aree interessate dal progetto è stato oggetto di verifica da parte della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio;

considerate le valutazioni e motivazioni espresse dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con il parere endoprocedimentale sopra integralmente riportato;

considerato il contributo istruttorio del 17/09/2019 del Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP, sopra integralmente riportato;

sentito il Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, della Direzione generale ABAP;

esaminato lo Studio Preliminare Ambientale presentato dal proponente e l'allegata documentazione tecnica;

visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

vista la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

visto il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*", convertito con legge 9 agosto 2018, n. 97, per il quale l'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di "*Ministero per i beni e le attività culturali*";

visto il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*" (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 222 del 21/09/2019), per il quale l'allora Ministero per i beni e le attività culturali ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*", pubblicato nel S.O. n. 28 alla G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004;

visto il DPCM 19 giugno 2019, n. 76, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*" (pubblicato sulla G.U.R.I., Serie Generale, n. 184 del 07/08/2019), il quale ha abrogato il DPCM 29 agosto 2014, n. 171;

visto quanto già disciplinato con il DM del MiBACT 23 gennaio 2016, n. 44, recante "*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208*", registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016);

visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*";

visto il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale*";

visto il DPCM 5 agosto 2019, con il quale è stato conferito l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio al Direttore Generale arch. Federica Galloni, in attesa di registrazione della Corte dei Conti, e il relativo contratto individuale di lavoro sottoscritto il 06/08/2019;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

24/09/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, per quanto di stretta competenza di questo Ministero e per le motivazioni sopra esposte come riconducibili ai contenuti dell'Allegato V della Parte II del D. Lgs. 152/2006 – ancor più in particolare per le caratteristiche del progetto descritte –; visto il parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio; visto il formale contributo istruttorio del Servizio II della Direzione generale ABAP; sentito il Servizio III della Direzione generale ABAP; **ritiene di non dover chiedere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, in esito alla verifica dei potenziali impatti significativi e negativi del progetto di cui trattasi sul patrimonio culturale ed il paesaggio di cui alle Parti II e III del D.Lgs. 42/2004, **la pronuncia positiva in merito all'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in argomento** (con conseguente non assoggettamento dello stesso progetto alla fase VIA più propria).

Si rimane in attesa delle determinazioni in merito di codesto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente in sede statale.

In ogni caso, **il Comune di Alghero**, prima dell'avvio dei lavori, deve acquisire tutti i pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti dal D.Lgs. 42/2004 per la realizzazione del progetto di cui trattasi, rammentando allo stesso proponente gli obblighi comunque a carico del medesimo – come anche al Direttore dei Lavori - ai sensi delle disposizioni stabilite dagli articoli 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico, con particolare riguardo alla tempestiva comunicazione in caso di relative scoperte fortuite – anche dubbie - alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla contestuale sospensione dei lavori con mantenimento dello stato di fatto al fine di consentire le verifiche tecniche di legge da parte del medesimo Ufficio periferico di questo Ministero.

Per quanto attiene, ancora, alla tutela del patrimonio culturale archeologico; visto quanto prescritto dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e, quindi, condiviso dal Servizio II della Direzione generale ABAP; **il Comune di Alghero**, ai sensi delle disposizioni di cui alla Parte II del D.Lgs. 42/2004, per l'esecuzione degli interventi previsti deve:

1. attivare la sorveglianza archeologica in corso d'opera, per l'intera durata dei lavori;
2. impiegare attrezzature non invasive (quale è la sorbona aspirante), al fine di consentire il controllo puntuale del sedimento ed eventuali interventi tecnici archeologici senza il rischio possibile di danni provocati dall'uso di una benna meccanica;
3. comunicare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio l'avvio delle lavorazioni, con almeno 7 (sette) giorni di anticipo. Sarà cura del proponente redigere e realizzare – con oneri a proprio carico – un relativo progetto dettagliato delle attività da condurre, da sottoporre alla preventiva approvazione della sopraccitata Soprintendenza;
4. comunicare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, nello stesso termine di 7 (sette) giorni di cui alla prescrizione n. 3, il nominativo del personale archeologico specializzato, incaricato della sorveglianza archeologica di cui alla prescrizione n. 1.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Inoltre e per quanto attiene alla tutela dei beni paesaggistici e del paesaggio, il **Comune di Alghero** – nelle successive fasi autorizzative - deve integrare il progetto di cui trattasi, come anche la relativa *Relazione paesaggistica* di cui al DPCM 12/12/2005, prevedendo che “... la documentazione riguardante la realizzazione della vasca di colmata ...” sia adeguata a rappresentare il “... rapporto che essa stabilirà con lo specchio d’acqua portuale e con il retrostante tratto di costa, in modo che le opere si inseriscano in modo armonico con il contesto paesaggistico naturale ed antropico ...”, con la contestuale individuazione degli eventuali necessari interventi di mitigazione.

Si rimane in attesa di una cortese e urgente assicurazione da parte del Comune di Alghero del recepimento delle suddette prescrizioni del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo relative alle successive fasi autorizzativa e realizzativa del progetto di cui trattasi ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

MB Il Responsabile del Procedimento
UOTT n. 1 - Arch. Piero Aebischer
(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Roberto Banchini

R.Banchini



IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica GALLONI)

Federica Galloni



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Servizio V “Tutela del paesaggio”
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416
www.dgabap.beniculturali.it
e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it